



Original Article: PAROLA ESISTENZIALE E LA PAROLA INFORMATIVO (IN A.V. MIKHAYLOV)

Citation

Lyzlov A.V. Parola Esistenziale e la Parola Informativo (in A.V. Mikhaylov). *Italian Science Review*. 2015; 1(22). PP. 47-48.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/january/Lyzlov.pdf>

Author

Alexey V. Lyzlov, Lomonosov Moscow State University, Russia.

Submitted: December 15, 2014; Accepted: December 25, 2014; Published: January 09, 2015

Oggi, sempre più familiare diventa a considerare la parola e, in generale, la lingua come mezzo di trasmissione di informazioni - il mezzo attraverso il quale una persona dispone di, in base alle loro esigenze e obiettivi. Anche se questo approccio non è del tutto falsa, soffre di sostanziale unilaterale; come per la lingua umana non è solo un mezzo, l'esistenza stessa dell'uomo come uomo affonda le sue radici nel linguaggio.

F.D.E. Schleiermacher nel suo "ermeneutica", riferendosi alla comprensione di come la compenetrazione di punti psicologici e grammaticali, richiama l'attenzione sul fatto che i due modi di interpretare il discorso - grammaticali e psicologiche - devono essere concepite in relazione a un certo tipo di dualità insita nel linguaggio. Da un lato, dice Schleiermacher, la lingua è la condizione del pensiero, un individuo ha un posto in cui la lingua è come un essere vivente" [1]; ed è destinato solo un'interpretazione grammaticale per capire come nel discorso di una "singola persona" è il linguaggio stesso. Interpretazione grammaticale considera tutti gli atti di parlare come "il modo in cui il linguaggio si manifesta l'identità della sua natura" [2]. D'altra parte, il linguaggio - è "il mezzo con

cui una persona trasferisce i suoi pensieri"; e l'interpretazione psicologica vede tutto, come il tempo di vita del diffusore" [3], interpretandola nel contesto della vita umana - la vita che deve essere considerato in relazione al fermo e in quale ambiente si è svolta: "ogni speaker - dice Schleiermacher, - può essere compreso solo nel contesto della sua nazionalità e di età".

Consideriamo la distinzione introdotta qui. Lingua nel primo senso - la lingua come condizione di pensiero è che ciò che la persona vive, quello che, nelle parole di Schleiermacher, radicata. "Radicati nello spirito della lingua organizzare" [4], - dice Schleiermacher, sotto lo "spirito" di essere qui in primo luogo a causa dell'uomo come "uno spirito in evoluzione" [5]. Nel secondo senso, lingua viene diminuita ai mezzi a disposizione di una persona.

Questo è, infatti, la distinzione sottolinea A.V. Mihaylov pensare grande e piccola parola, la parola e la parola esistenziale informativo. "Grandi parole - dice A.V. Mihaylov - mantiene una persona e lo abbraccia se stessi, e la parola piccola, sembra beck persona come un mezzo necessario per la sua vita" [6]. Qui, quando la "parolina" è visto come un mezzo a disposizione dell'uomo, come la parola "informativo", è difficile vedere che la

collega con la parola grande. Tuttavia, a seguito di ulteriori pensati A.V. Mihaylov, vediamo che i mezzi di sviluppo e affidabile di utilizzare la parola diventa come risultato della lotta dell'uomo per qualcosa di "afferrare il <...> chi non ha ancora capito il significato di <...> lotta tra conoscenza e ignoranza" [7]. "Grab", che è, per esprimere il significato di una parola per esprimerlo. Quello espresso e rivelato nella parola, è un sistema del mondo umano; è un evento che ha espresso nel mondo umano come costantemente disponibile nei suoi. E qualcosa che una persona riceve un accesso sostenibile, che si trova nel mondo umano come esiste la resistenza, può essere chiamato semplicemente - in modo che questa stessa denominazione solo indicare chiamato come qualcosa nella sua apertura a disposizione, ma non ha rivelato il suo . Word informativo - la parola-title; queste parole sono ancora in circolazione, e, quando non saranno più chiaro che ci sono e come hanno chiamato.

Quando la parola uomo afferra un nuovo significato, "ha espande i confini della esplorazione e nel loro mondo, ma perché tocca i confini della loro conoscenza e ignoranza, soggiornando in primo luogo a questi confini, persone male ei confini della loro essenza, se si tratta di me o si espande, se la sua arricchisce, toccando i confini della sua essenza, un uomo sofferma principalmente sulla loro"[8]. Ma coinvolto in una parola - una parola che non è tutto. Gripe coinvolge delimitazione - sa di non so, noto dalla sconosciuta espressa dal non detto. E la parola detiene un bordo ignaro, sconosciuta, non detto; parola non solo "cattura" e "implica" non solo "parla" e "silenziosa". Dopo tutto colto colto colto l'orizzonte, tutto goverimoe detto nel orizzonte che silenziosamente implicita. Big parola contiene e l'orizzonte in cui una persona afferra e porta un certo significati delle parole. Rivelato in parola - solo un piccolo "punta" grandi parole; il resto è nascosto nelle profondità.

Passiamo ora al prossimo argomento su cui riflette A.V. Mihaylov: "Che si chiama i concetti più importanti della cultura, da lingua a lingua" il tema della "cultura parole chiave" le parole Queste parole sono conservati di secolo in secolo, di età in età non andare in secondo piano; al contrario, ogni nuova fase della storia è coniugato con i cambiamenti nel mondo umano e di cogliere nuovi significati - con queste parole, con una nuova soluzione al problema del rapporto tra il rilevato e non rilevato in queste parole, la questione di cosa significano queste parole. Il destino della "parola chiave" per secoli e millenni di vita umana nel microcosmo riflette l'interpretazione del destino di un uomo di pace e della sua esistenza.

Parlando la molteplicità dei significati delle parole chiave della cultura - valori, pronunciano in un diverso uso di queste parole in diversi ambiti della vita e in diversi periodi della storia - A.V. Mihaylov solleva la questione di una comune radice di questi valori sui valori alla base di queste "parole come integrità funzionamento semantico sta andando bene. "Tale approccio porta a un tentativo di esprimere e di identificare ciò che queste "parole chiave" solo il silenzio implica un tentativo di "raccolgere un senso." "Se pensiamo al nuovo mondo, quello che si sviluppa come una storia a se stesso, allora non ci siamo ancora a risolvere. <...> Come può e possiamo, ci sistemiamo in un mondo nuovo per noi, anche se pensava (concepito) per noi - che era quello che avevamo pensato (credo) per noi è, in breve, lo stesso "Logos" - ha illuminato e raccogliendo i nostri sensi, che grava in una nuova svolta della storia" [9].

References:

1. Schleiermacher F.D.E. 2004. Hermeneutics. European House, p 47, 45., p. 44-45.
2. Mikhaylov A.V. 2006. Wilhelm Dilthey and his school. Favorites. Historical poetics and hermeneutics. Publisher of St. Petersburg University, pp 304, 303, 314.